

Fiera di Rimini/Disma Music Show

Istituto per gli Studi sulla Pubblica Opinione

I GIOVANI E GLI STRUMENTI MUSICALI

RAPPORTO

Rimini, 8 Maggio 1998

INDICE

SCHEDA DELLA RICERCA	3
LA PRATICA MUSICALE	4
1. INTRODUZIONE.....	4
2. IL VISSUTO, LE ATTITUDINI PERSONALI E L'INFLUENZA DEL CONTESTO FAMILIARE DI CHI SUONA O SUONAVA UNO STRUMENTO	5
3. LE MOTIVAZIONI CHE AVVICINANO ALLA PRATICA MUSICALE	8
4. LE MOTIVAZIONI CHE ALLONTANANO DALLA PRATICA MUSICALE.....	10
5. LA SCELTA DELLO STRUMENTO MUSICALE.....	12
6. LA PERCEZIONE CHE GLI INDIVIDUI HANNO DELLA PRATICA MUSICALE	14
7. LE MOTIVAZIONI DELL'ABBANDONO: UN APPROFONDIMENTO.....	18
QUESTIONARIO	23
APPUNTO METODOLOGICO	26
1. IL PANEL TELEMATICO	26
2. L'ERRORE STATISTICO	27
3. IL CAMPIONE	28

SCHEMA DELLA RICERCA

- ✓ UNIVERSO DI RIFERIMENTO: popolazione italiana con più di 5 anni censita nel 1991 (ISTAT)
- ✓ TIPO DI RICERCA: indagine quantitativa
- ✓ CAMPIONE: proporzionale della popolazione italiana, secondo sesso, età, titolo di studio, professione, area geografica ed ampiezza del centro di residenza
- ✓ Metodo: panel¹ - interviste registrate a domicilio mediante computer
- ✓ NUMERO DEI RISPONDENTI: 4870
- ✓ Date di rilevazione: 27 febbraio/2 marzo 1998
- ✓ Fieldwork: CRA-Nielsen, Milano

¹ Si può trovare al termine di questo fascicolo una descrizione maggiormente accurata del panel CRA-Nielsen.

LA PRATICA MUSICALE

1. INTRODUZIONE

L'Istituto per gli Studi sulla Pubblica Opinione, tra il 27 febbraio ed il 2 marzo 1998, ha effettuato un sondaggio, intervistando un campione dell'ampiezza di 4870 persone, rappresentativo della popolazione italiana con più 5 anni di età.

L'obiettivo del sondaggio è l'analisi degli atteggiamenti degli Italiani - la percezione, la motivazione ed il vissuto - nei confronti della pratica musicale, con particolare attenzione a chi non si è mai avvicinato ad uno strumento (o se ne è allontanato)

Più in dettaglio, si è posta attenzione alle cause del forte abbandono che si verifica in età adolescenziale. Si è inoltre valutato se la scuola dell'obbligo - all'interno della quale i metodi d'insegnamento dell'educazione musicale sono, spesso, oggetto di discussione - potesse avere un qualche ruolo, attivo o passivo, nel favorire la pratica musicale o il suo abbandono.

2. IL VISSUTO, LE ATTITUDINI PERSONALI E L'INFLUENZA DEL CONTESTO FAMILIARE DI CHI SUONA O SUONAVA UNO STRUMENTO

Quanti sono gli Italiani che, per hobby o professione, suonano attualmente uno strumento musicale?

Il 12% della popolazione con più di 5 anni, in pratica più di un individuo su dieci. Inoltre, se si considera anche chi, in passato, suonava, la quota di coloro che si sono avvicinati alla pratica musicale cresce in forte misura: 27%; quindi circa 3 Italiani su 10.

Figura 1: Personalmente, lei suona o ha mai suonato uno strumento musicale?

• Attualmente suonano uno strumento/piu' strumenti	11,7	} 27,4
• suonavo uno strumento/piu' strumenti, ma ho smesso	15,7	
• non ho mai suonato nessuno strumento	72,6	
Totale	100,0	
Base (casi)	4870	

Fiera di Rimini/Disma Music Show-ISPO

Valori percentuali

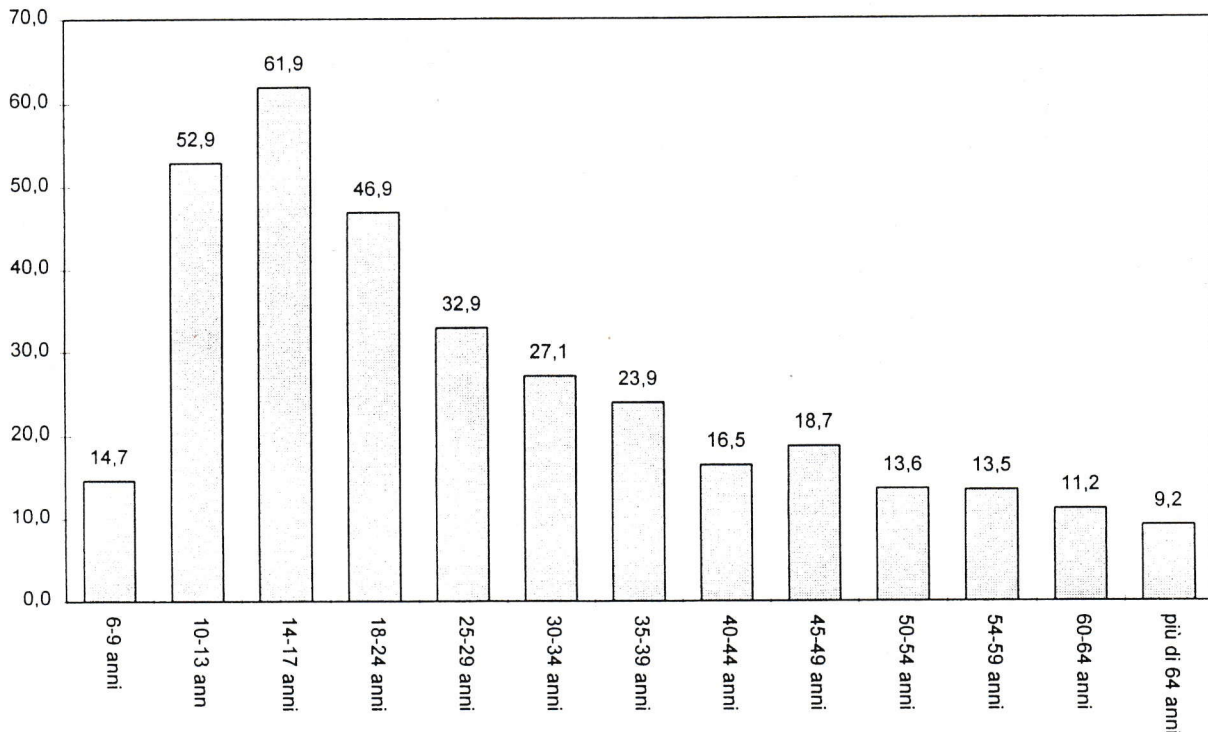
Qual è il profilo di coloro che, si sono avvicinati, ora o in precedenza, alla pratica musicale?

Prevalentemente maschile e giovane.

Infatti il 31,3% dei maschi, contro il 23,4% delle femmine, suona o suonava uno strumento. La pratica musicale, poi, è in relazione con l'età: se si escludono i bambini, con l'aumentare dell'età degli intervistati, diminuisce il numero di coloro che suonano (vedi Figura 2).

Attualmente, più della metà degli intervistati tra i 10 ed i 24 anni ha avuto un'occasione per suonare.

Figura 2: Pratica musicale (attuale o passata) per classi di età (valori percentuali).



Fiera di Rimini/Disma Music Show-ISPO

Coerentemente, dal punto di vista della condizione professionale sono proprio i pensionati, affiancati dalle casalinghe, ad essere i meno interessati alla musica suonata.

Il titolo di studio, contrariamente a ciò che si potrebbe pensare, non sembra influenzare il "diventare musicista", così come la provenienza geografica o l'ampiezza del centro abitato.

Dalla Figura 3 appare chiara l'influenza che il contesto familiare ha nella pratica musicale. Quasi il 60% di coloro che suonano o suonavano avevano in casa un "musicista", contro una percentuale di circa la metà, tra chi non si è mai avvicinato allo strumento musicale.

Figura 3: Nella sua famiglia o in casa sua, ESCLUSO LEI, c'e' qualcuno che suona o suonava uno strumento musicale?

	TUTTO IL CAMPIONE	PERSONALMENTE SUONA O SUONAVA	PERSONALMENTE NON HA MAI SUONATO
• si	39,2	58,9	32,3
• no	53,8	38,4	59,0
• non so/non ricordo	7,0	2,7	8,7
Totale	100,0	100,0	100,0
Base (casi)	4870	1331	3539

Fiera di Rimini/Disma Music Show-ISPO

Valori percentuali

E' interessante notare che il 32,3% di coloro che non hanno mai suonato – sono 1150 persone, vale a dire un quarto del nostro campione totale) - avevano un familiare che pratica o praticava uno strumento.

Si tratta prevalentemente di...

⇒ donne

⇒ persone al di sopra dei 50 anni

e, di conseguenza

⇒ casalinghe

⇒ pensionati

3. LE MOTIVAZIONI CHE AVVICINANO ALLA PRATICA MUSICALE

A coloro che praticano o praticavano uno strumento musicale è stato chiesto quale fosse stato il motivo principale del proprio avvicinamento alla musica.

Figura 4: Quale e' stato il motivo principale per cui ha imparato a suonare?

(solo se suona o suonava)

	TUTTO IL CAMPIONE	IN FAMIGLIA SI SUONA	IN FAMIGLIA NON SI SUONA
• sono stato spinto/incoraggiato da uno o entrambi i genitori	16,3	19,2	12,7
• sono stato incoraggiato da un insegnante a scuola	19,7	17,1	22,9
• mi ha fatto iniziare un amico	11,6	9,4	14,7
• mi ha fatto iniziare un parente	6,2	6,8	5,3
• ho fatto tutto da solo, volevo suonare uno strumento	35,4	35,7	35,2
• altro motivo	10,8	11,8	9,2
Totale	100,0	100,0	100,0
Base (casi)	1331	765	529

Fiera di Rimini/Disma Music Show-ISPO

Valori percentuali

Come abbiamo accennato, il contesto familiare influisce sull'avvicinamento alla pratica musicale; tuttavia, per un individuo su tre, la motivazione principale all'apprendimento è del tutto soggettiva. Il fatto di avere un "musicista" in famiglia non conta o conta poco: nei subcampioni delle *famiglie con musicisti* o *famiglie senza musicisti* non si notano differenze significative per la categoria "ho fatto tutto da solo, volevo suonare uno strumento".

Più del 20% del campione dichiara di essere stato spinto ad iniziare da un familiare (genitori o parenti); si possono distinguere, comunque, in misura

maggiore, incoraggiamenti provenienti da un genitore o da un parente, proprio da coloro che hanno un "musicista" nel proprio retroterra familiare o parentale.

Più in generale, circa il 35% del campione dichiara "ho fatto tutto da solo, volevo suonare"; tuttavia, tra coloro che suonano attualmente, questa percentuale sale fino a superare il 40% (contro il 32%, rilevato tra di chi suonava ma poi ha smesso).

Cominciare con una forte motivazione personale aiuta, quindi, a non abbandonare la pratica musicale.

4. LE MOTIVAZIONI CHE ALLONTANANO DALLA PRATICA MUSICALE

Le motivazioni di chi si è allontanato dalla musica e di chi non si è mai avvicinato sono naturalmente differenti.

Figura 5: Ma secondo lei, qual e' stato il motivo principale per cui ha smesso di suonare/non si e' mai avvicinato ad uno strumento musicale?

(solo se suonava o non ha mai suonato)

	TOTALE	SUONAVA	NON HA MAI SUONATO
• non avevo abbastanza tempo	15,6	35,2	11,3
• non mi sentivo in grado	14,0	11,3	14,6
• non avevo particolare interesse	43,9	23,6	48,4
• non volevo suonare per obbligo	2,5	5,0	2,0
• non sapevo con chi suonare/con chi iniziare a suonare	6,8	4,3	7,3
• era/sarebbe stato troppo impegnativo	5,7	10,6	4,6
• costava troppo (lezioni/maestri/scuole)	7,8	4,8	8,4
• altro motivo	3,7	5,2	3,4
Totale	100,0	100,0	100,0
Base (casi)	4302	763	3539

Fiera di Rimini/Disma Music Show-ISPO

Valori percentuali

Nel complesso per gli intervistati che non suonano, cioè sia coloro che si sono allontanati dalla pratica, sia coloro che non si sono mai avvicinati ad uno strumento, il motivo principale sembra essere lo scarso interesse (43,9%).

Ciononostante, la Figura 5 indica con chiarezza che, per chi ha smesso di suonare, fosse importante il problema della mancanza di tempo (35%) o dell'impegno troppo gravoso (11%).

La mancanza di un interesse particolare, ovviamente, risulta essere la ragione indicata da quasi metà di coloro che non si sono mai avvicinati ad uno strumento.

Contrariamente alle aspettative, solo per un 8% di chi non ha mai praticato, così come per l'intero campione, l'elevato costo di scuole/lezioni/maestri ha costituito un ostacolo per l'avvicinamento alla pratica musicale.

5. LA SCELTA DELLO STRUMENTO MUSICALE

Quali sono gli strumenti preferiti tra chi sceglie di imparare a suonare?

Gli strumenti "moderni" soppianderanno quelli "classici"?

La Figura 6 presenta la lista di strumenti musicali sottoposti a ciascun intervistato.

Figura 6: Quale strumento suona/suonava in particolare?
- se suona/suonava piu' di uno strumento indichi quello che ritiene sia/fosse
stato il piu' importante (solo se suona o suonava) -

• pianoforte	20,4	
• tastiere	11,1	32,9
• organo	1,4	
• fisarmonica	2,3	
• chitarra elettrica	4,5	
• chitarra classica/flamenco etc. (corde in plastica o budello)	20,0	29,3
• chitarra folk/12 corde etc.(corde in metallo)	4,8	
• basso	2,1	
• tromba	1,6	
• trombone	,5	
• clarinetto	1,2	21,7
• sassofono	1,7	
• flauto traverso	4,8	
• altri strumenti a fiato	11,9	
• violino/altri strumenti ad arco	1,8	
• batteria	2,8	
• percussioni	1,5	4,3
• altro	5,6	
Totale	100,0	
Base (casi)	1331	

Fiera d. Rimini/Disma Music Show-ISPO

Valori percentuali

Gli strumenti "principe" appaiono essere, come si poteva intuire, il pianoforte e la chitarra.

Normalmente, chi suona il pianoforte è anche "tastierista"; e, similmente, avviene per i chitarristi (chitarra classica/chitarra elettrica, chitarra con corde in budello-plastica/chitarra con corde in metallo).

A chi suona/suonava più di uno strumento è stato chiesto, in ogni caso, di citare quello che riteneva fosse il suo strumento principale.

Tra gli strumenti a tastiera, che sono stati indicati da un terzo del campione, la percentuale di chi si sente "pianista" supera il 60% (20,4% dell'intero campione), mentre i "tastieristi" sono solo uno su tre.

Stessa cosa tra i "chitarristi" (29% del totale campione suonatori): la percentuale di chi si sente "chitarrista classico" arriva quasi al 70%.

Il 20% del totale, cioè un individuo su cinque tra tutti coloro che si avvicinano alla musica suonata, sceglie la chitarra classica.

Gli strumenti "moderni", quindi, come le tastiere elettroniche o la chitarra elettrica, ancora non intaccano le posizioni dei rispettivi "cugini tradizionali".

6. LA PERCEZIONE CHE GLI INDIVIDUI HANNO DELLA PRATICA MUSICALE

Esplorare fin da subito² opinioni e atteggiamenti verso la pratica musicale e le sue motivazioni, ha permesso di registrare risposte maggiormente spontanee, evitando di fare focalizzare i rispondenti sul proprio vissuto musicale e, dunque, di rispondere in modo più ragionato.

Si sono sottoposte a giudizio degli intervistati una serie di affermazioni eteroriferite³, positive e negative, sulla pratica musicale. Gli stessi rispondenti sono stati invitati ad esprimere un loro grado di accordo.

Figura 7: Atteggiamenti verso la musica (ordinamento delle risposte)

	MOLTO/ABBASTANZA D'ACCORDO
	U
• Suonare uno strumento può essere utile a sviluppare le proprie doti intellettuali (es. memoria, creatività, fantasia)	82,0
• Suonare uno strumento può aiutare i ragazzi a sviluppare sicurezza in loro stessi	73,4
• La scuola dovrebbe essere più attenta all'educazione musicale, soprattutto per "la musica di insieme" (es. organizzare cori, orchestre fra scolari, spettacoli di fine anno), anche se ciò richiedesse due ore di lezione in più a settimana	72,6
• Fare il musicista di professione non sempre garantisce un avvenire sicuro	59,9
• È sempre difficile imparare a suonare, anche se "solo per divertimento" (es. suonare la chitarra sulla spiaggia con gli amici)	52,0
• Uno strumento musicale è sempre un bell'oggetto, vale la pena averne uno in casa anche se poi non lo si suona	31,8
• È necessario essere giovani per imparare a suonare	27,0
• Suonare uno strumento porta talvolta i ragazzi a frequentare brutti ambienti	10,8

Fiera di Rimini/Disma Music Show-ISPO

² Le domande sugli atteggiamenti ed i valori sono state poste all'inizio del questionario, prima di interrogare l'intervistato sul proprio vissuto musicale.

³ In tal modo gli intervistati dovevano solo dichiarare il loro consenso su affermazioni spersonalizzate, diminuendo così il rischio di omissione delle effettive posizioni/valutazioni contrarie o negative.

Valori percentuali

Come si evince dalla tabella gli atteggiamenti verso la pratica musicale sono ampiamente positivi.

→ Anzitutto, la pratica musicale aiuta a sviluppare doti intellettuali e personalità. Infatti, più di 4 intervistati su 5 sono d'accordo sul fatto che suonare uno strumento possa essere utile a sviluppare le proprie doti intellettuali e quasi 3 su 4 ritengono che suonare uno strumento possa aiutare i ragazzi a sviluppare sicurezza in loro stessi.

La pratica musicale è considerata un aiuto allo sviluppo dell'intelletto soprattutto da intervistati con più elevati livelli di istruzione.

L'atteggiamento positivo verso la pratica musicale quale mezzo utile allo sviluppo della personalità è più frequente tra lavoratori dipendenti, persone di età compresa tra i 35 e i 44 anni e, ancora, dai più istruiti.

→ Secondo il 73% del campione la scuola dovrebbe essere più attenta all'educazione musicale. Lo pensano soprattutto gli adulti (35-44 anni), le persone in cerca di occupazione e coloro che hanno conseguito titoli di studio più elevati.

→ La pratica musicale è considerata più un hobby, certo impegnativo, che una professione.

Infatti, il 60% del campione è d'accordo con l'affermazione "fare il musicista di professione non sempre garantisce un avvenire sicuro". Lo pensano soprattutto coloro che un lavoro sicuro ce l'hanno (lavoratori dipendenti) o chi cerca di costruirselo (studenti). Ancora, il consenso sull'affermazione cresce all'aumentare del titolo di studio ed è più frequente tra persone che risiedono nelle regioni del Nord est, e da coloro che appartengono a ceti più elevati.

→ La pratica musicale è un hobby ritenuto coltivabile a qualsiasi età: solo il 27% reputa che per imparare a suonare si debba essere giovani (lo pensano

soprattutto gli intervistati con più di 50 anni); il 52% del campione considera "difficile imparare a suonare anche se solo per divertimento".

- ↳ Uno strumento musicale è, per il 32% del campione, un bell'oggetto da tenere in casa anche se "non lo si suona" e *attrae* in particolar modo i 60-64enni, i residenti al Sud e gli intervistati di livello socioeconomico mediobasso
- ↳ Infine ritengono diseducativa la pratica in pochi (solo 1 su 10): prevalentemente anziani, pensionati, persone di livello socioeconomico medioalto ed alto; sono loro a pensare che "suonare uno strumento porta i ragazzi a frequentare brutti ambienti"

Interessante è osservare come gli atteggiamenti verso la pratica musicale siano diversi, ma non in maniera eccessiva, secondo il vissuto musicale del soggetto (Figura 8).

Figura 8: Gli atteggiamenti tra chi suona uno strumento, chi ha smesso e chi non ha mai suonato.

risposte molto/abbastanza d'accordo	TOTALE CAMPIONE	SUONA	SUONAVA	MAI SUONATO
• Suonare uno strumento può essere utile a sviluppare le proprie doti intellettuali (es. memoria, creatività, fantasia)	82,0	89,6	86,4	79,9
• Fare il musicista di professione non sempre garantisce un avvenire sicuro	59,9	62,8	64,5	58,5
• La scuola dovrebbe essere più attenta all'educazione musicale, soprattutto per "la musica di insieme" (es. organizzare cori, orchestre fra scolari, spettacoli di fine anno), anche se ciò richiedesse due ore di lezione in più a settimana	72,6	79,2	73,6	71,3
• È sempre difficile imparare a suonare, anche se "solo per divertimento" (es. suonare la chitarra sulla spiaggia con gli amici)	52,0	44,4	44,7	54,7
• Suonare uno strumento può aiutare i ragazzi a sviluppare sicurezza in loro stessi	73,4	80,7	74,5	72,1
• È necessario essere giovani per imparare a suonare	27,0	20,7	23,6	28,8
• Uno strumento musicale è sempre un bell'oggetto, vale la pena averne uno in casa anche se poi non lo si suona	31,8	35,7	35,1	30,4
• Suonare uno strumento porta talvolta i ragazzi a frequentare brutti ambienti	10,8	8,1	9,8	11,3

Fiera di Rimini/Disma Music Show-ISPO

Valori percentuali

7. LE MOTIVAZIONI DELL'ABBANDONO: UN APPROFONDIMENTO

Si è visto precedentemente che il picco massimo di individui, che praticano o praticavano uno strumento, si riscontra tra gli intervistati di 14-17 anni (vedi Fig. 2, pagina 6).

Con la maggiore età, la percentuale dei praticanti comincia a diminuire sempre in misura maggiore, per poi non risalire più.

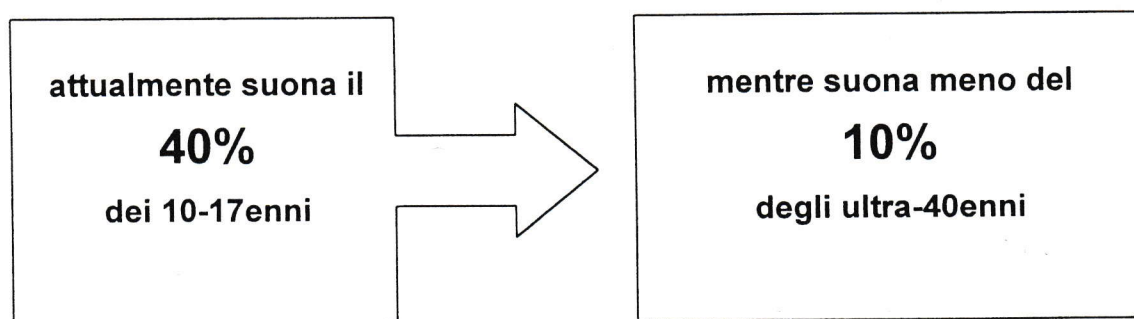
Sorge, quindi, spontanea, una considerazione: in Italia i giovani suonano, ma poi smettono!

Se circa la metà dei ragazzi intervistati (10-24 anni) suona o suonava, chi sono gli ultraquarantenni che, nel nostro campione, dicono di aver smesso di suonare?

Esaminando i dati più in profondità si scopre che gli adolescenti 10-17enni che al momento praticano la musica, sono ben il 40%. La stessa percentuale scende però di 30 punti nel sottocampione degli ultraquarantenni.

Figura 9: Confronto percentuale fra sottogruppi di pratica musicale

- ✓ TUTTAVIA, PASSANDO DALL'ADOLESCENZA ALL'ETÀ ADULTA, SI RISCONTRA UN CALO NETTO DI INDIVIDUI CHE PRATICANO LA MUSICA



Questi individui, gli adulti che non suonano più, in maggior parte...

- ⇒ sono maschi
- ⇒ sono lavoratori autonomi, dipendenti, pensionati e casalinghe
- ⇒ si trovano al livello più basso o più alto nel grado d'istruzione
- ⇒ il loro numero cresce al crescere dell'ampiezza del centro in cui risiedono
- ⇒ adducono motivazioni quali la percezione di scarso talento, costi troppo alti o mancanza di tempo, per giustificare l'allontanamento dalla pratica musicale

Sembrerebbe il quadro dipinto da chi affronta giornalmente problemi di ordine pratico. Problemi legati al peso del lavoro, alla condizione di pensionato, alla vita, forse più stressante, di un grande centro urbano (tempi ristretti, spese alte, ecc.).

Una seconda considerazione da fare è legata ancora una volta all'età. Sebbene sia la categoria dei 14-17enni quella che vede il maggior numero di individui che suonano o suonavano uno strumento, questa è anche la fascia di età che raccoglie, percentualmente, la maggior parte di coloro che desistono (26% contro 16% della media nazionale).

A quest'età termina la scuola dell'obbligo:

1. Può, quindi, esserci una relazione tra i due fenomeni (arrestare gli studi in terza media e smettere di suonare)?
2. Se sì, è il venuto meno supporto dell'istituzione scolastica a determinare nell'adolescente l'allontanamento dalla pratica, o è proprio il tipo di insegnamento musicale proposto a non fornire al giovane adeguati strumenti culturali ed oggettivi?

La statistica può assisterci nel cercare di risolvere il primo quesito.

Alcuni test⁴ possono aiutare il ricercatore a comprendere quanto i dati a disposizione, si "adattino bene" alla realtà. In altre parole, quanto prossimi siano i

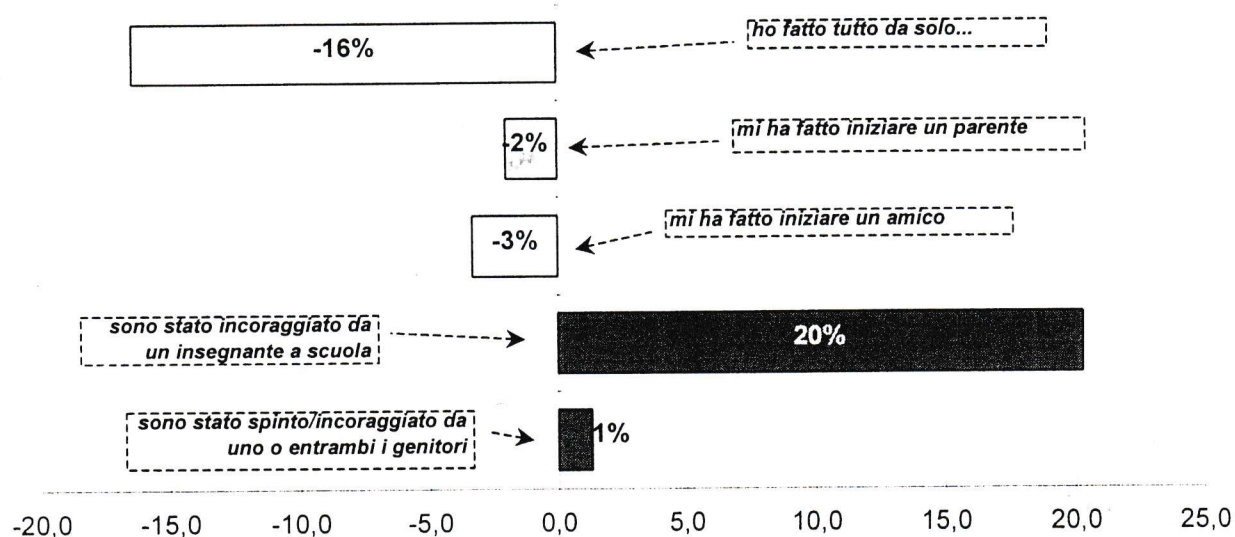
⁴ Nel caso delle variabili a nostra disposizione, il test statistico del χ^2 (Chi quadrato) o i suoi derivati.

fenomeni osservati a quelli che ci si aspettava di trovare, se non ci fosse stato alcun rapporto fra di essi.

Osservando la relazione tra età, titolo di studio e condizione di vicinanza alla musica dell'intervistato, si è rilevato come lo smettere di suonare sia la maggior parte delle volte concomitante con l'arresto degli studi in terza media; e che quindi, esista un legame tra i due eventi⁵.

Per poter rispondere alla seconda domanda è, invece, opportuno valutare le affermazioni dei 14-17enni, che hanno desistito dallo suonare, riguardanti le motivazioni dell'avvicinamento o dell'allontanamento dalla pratica strumentale. Il grafico a barre riportato in Figura 10, illustra le differenze percentuali, sulle risposte dei 14-17enni, rispetto all'intero campione; considerati i motivi di avvicinamento alla pratica musicale (e solo tra chi ha smesso di suonare).

Figura 10: Motivi di avvicinamento alla pratica musicale: media del campione e profilo dei 14-17enni (solo chi ha smesso di suonare)



Fiera di Rimini/Disma Music Show-ISPO

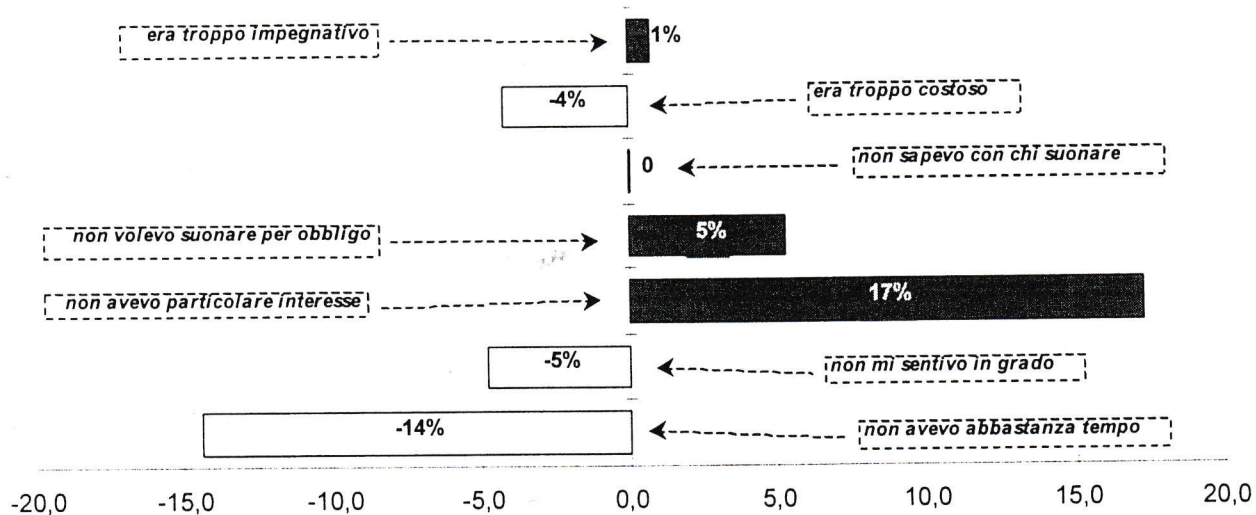
⁵ Nel nostro caso è stata utilizzata la statistica ϕ^2 (Phi quadrato) sui valori contingenti dell'età e della condizione di vicinanza alla musica dell'intervistato, controllati dal livello del titolo di studio. Per un valore massimo di significatività statistica (0,000) si è ottenuta una misura dello 0,36 (da 0 a 1). E' lecito quindi rifiutare l'ipotesi che non ci sia una relazione tra o smettere di suonare e l'arrestare gli studi in terza media.

Gli intervistati sembrano dimostrare effettivamente una scarsa motivazione personale (19% di dichiarazioni dei 14-17enni contro il 35% del totale campione); mentre è proprio la categoria di chi indica "sono stato incoraggiato da un insegnante a scuola", che si differenzia maggiormente in positivo dal resto del campione (rispondono in questo modo il 43% dei 14-17enni, contro 23% di dichiarazioni di tutto il campione).

E' da notare che solo per questi individui, si riscontrano valori così rilevanti (in positivo ed in negativo) per i due *item* in questione.

Il profilo dei 14-17enni desistenti, disegnato secondo le motivazioni dell'abbandono (Figura 11) è altrettanto chiaro.

Figura 11: Motivi di allontanamento dalla pratica musicale: media del campione e profilo dei 14-17enni (solo chi ha smesso di suonare)



Fiera di Rimini/Disma Music Show-ISPO

La mancanza di un particolare interesse, seguita dal rifiuto dovuto alla percezione di "sentirsi obbligato", sono le giustificazioni addotte dai più.

Analizzando congiuntamente le due situazioni, si potrebbe dire che l'istituzione scolastica, che ha fornito a questi ragazzi la principale occasione per avvicinarsi ad uno strumento, non ha saputo o potuto, nel periodo a disposizione - la scuola dell'obbligo - rendere stimolante l'apprendimento di uno strumento musicale ("non avevo particolare interesse"), o addirittura, genera resistenze per il tipo di approccio adottato ("non volevo suonare per obbligo").